

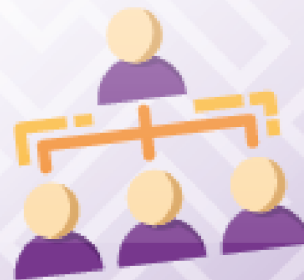


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. SUP. "RINALDO D'AQUINO"

AVIS02100B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. SUP. "RINALDO D'AQUINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5554** del **07/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "R. d'Aquino", polo scolastico di riferimento per un'ampia area dell'Alta Irpinia, propone un'offerta formativa diversificata, articolata in più percorsi, liceali e tecnici, e localizzata in più plessi. Nel Comune di Montella è ubicata la sede centrale, che presenta tre indirizzi liceali: il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Coreutico e Musicale - sez. Musicale, Sempre a Montella, presso l'Istituto Tecnico Industriale, hanno sede gli indirizzi: Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione, Chimica Materiali e Biotecnologie. Il percorso tecnico di Meccanica Meccatronica ed Energia, insieme all'omologo serale, è localizzato presso il Comune di Bagnoli. Infine, il Comune di Nusco ospita il Liceo Classico.

L'Istituto, da sempre attento alle esigenze del territorio e dei giovani, al fine di contrastare il depauperamento umano ed economico e di valorizzare il capitale immateriale, instaura legami forti con il mondo imprenditoriale, attraverso vivaci percorsi di PCTO e la partecipazione all'Istituto Tecnico Superiore "Antonio Bruno" di cui è socio fondatore.

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico degli studenti rispecchia la realtà territoriale dell'Alta Valle dell'Ofanto e del Calore, caratterizzata da una comunità salda nei suoi valori tradizionali che, tuttavia, presenta un background familiare in discesa rispetto all'ultimo triennio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di scarsa rilevanza, perché l'ambiente montano richiama percentuali molto ridotte di immigrati. Non ci sono studenti nomadi, mentre, in alcuni indirizzi, si segnalano alunni provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista economico e sociale, anche a causa di una disoccupazione sempre più alta. Circa l'8% della popolazione scolastica è costituito da alunni con disabilità e disturbi evolutivi per i quali si attivano percorsi didattici personalizzati e individualizzati, anche a carattere temporaneo, al fine di garantire a tutti il successo formativo. La Scuola si propone quale principale agenzia formativa per i giovani e le famiglie, promuovendo proficue relazioni con le realtà produttive del territorio. La maggior parte di queste manifesta disponibilità e collaborazione, nonostante la presenza di vincoli strutturali e organizzativi. Il curriculum d'Istituto scaturisce dai bisogni formativi del contesto per acquisire competenze specifiche e trasversali spendibili in ambito lavorativo e di studio. La localizzazione geografica dell'Istituto, articolato su più plessi e in più comuni, incide sulla stabilità delle risorse professionali. La Scuola è considerata una sede di passaggio da coloro che preferiscono lavorare nella città capoluogo o nei paesi più vicini alla sede di residenza; ne consegue che non sempre l'Istituto può fruire di una



continuità lavorativa, presupposto indispensabile per la costruzione di legami professionali necessari alla condivisione di obiettivi, esperienze e buone pratiche.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto si contraddistingue per una geomorfologia tipica degli Appennini e risulta essere scarsamente urbanizzato e, proprio per questo, incontaminato e ricco di risorse naturali e paesaggistiche. Si caratterizza per una antica tradizione agricolo-pastorale, legata ai luoghi, ricoperti da magnifici castagneti, alla produzione del famoso formaggio podolico e ai tartufi neri di cui è ricco il territorio di Bagnoli Irpino.

Le sedi dell'Istituto sono in genere raggiungibili con una certa facilità. Solo in rare occasioni, nel periodo invernale, le condizioni climatiche sfavorevoli rendono le strade non sempre facilmente percorribili.

I comuni della zona, accanto alle tradizionali attività lavorative, hanno sostenuto un processo di industrializzazione legato alle progettazioni economiche e agli investimenti statali intervenuti in seguito al terremoto del novembre 1980. Importante è, altresì, la presenza di un terziario di natura commerciale e turistica, giacché alcuni centri del bacino di utenza si segnalano per l'alto valore artistico di testimonianze storiche e religiose. Inoltre, di recente, sono state intraprese significative iniziative connesse alla ricerca e al settore dell'innovazione tecnologica. Da segnalare la capillare presenza di associazioni culturali e del mondo del volontariato, che interagiscono con la scuola e offrono stimoli per una crescita intellettuale e civile dell'intero territorio, favorendo forme di integrazione, di inclusione e di orientamento.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto "R. d'Aquino" si avvale di risorse economiche di provenienze europea e statale e del contributo delle famiglie. Con tali mezzi fa fronte a diversi bisogni sia inerenti all'acquisto e modernizzazione delle apparecchiature di laboratorio, sia alle necessità legate al funzionamento amministrativo e didattico. L'offerta curricolare ed extracurricolare è ampia ed articolata e la Scuola fa riferimento a queste risorse per l'ordinario svolgimento delle attività formative e per gli ulteriori ampliamenti progettuali. Infatti, oltre l'ordinario, si realizzano iniziative quali viaggi di istruzione e visite guidate, open day, concorsi, incontri con esperti, corsi di affiancamento e di potenziamento, percorsi di aggiornamento, ecc.



Numerosi sono i progetti finanziati nell'ambito del PNRR, con cui saranno realizzati laboratori moduli didattici volti allo sviluppo delle competenze chiave degli allievi, di cittadinanza globale e digitale, di consapevolezza culturale del territorio e di educazione all'imprenditorialità e riduzione dei divari territoriali.

Quanto all'edilizia scolastica, le strutture sono adeguatamente funzionali e opportunamente mantenute in coerenza con gli interventi condotti dalla Provincia. La qualità degli strumenti in uso nella scuola, pur con diversificazioni, è idonea e in linea con le esigenze di digitalizzazione, in quasi tutte le sedi, le LIM, Digital board e i PC sono presenti in tutte le aule, in altre sono concentrati prevalentemente nei laboratori.

Bisogni

Dal momento che il PTOF "riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa" (L. 107/15, c. 14, 2), l'Istituto si è dotato di un qualificato Comitato Tecnico Scientifico (CTS), i cui componenti sono:

- 1) I Sindaci dei Comuni di Montella, Bagnoli Irpino e Nusco;
- 2) Rappresentanti del mondo dell'imprenditoria e dell'industria;
- 3) Rappresentanti del mondo della Ricerca, dell'Università, della Scuola;
- 4) Rappresentanti di associazioni volte alla promozione territoriale e all'inclusione;
- 5) Un Rappresentante dei genitori.

Essi hanno fornito preziose proposte in merito ad aspetti culturali, sociali ed economici della provincia di Avellino, fondamentali "per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio" (L. 107/15, c. 2, 2).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del nuovo Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza in merito ai percorsi scolastici dell'Istituto e sono state analizzate proposte di "curvatura" dell'offerta formativa.

Inoltre, nel corso di altri incontri formali e informali, tenuti dalla Dirigente e dal suo staff, sono state formulate ulteriori proposte. In particolare, è emersa la necessità di far conoscere il territorio alle nuove generazioni, al fine di sollecitare una riflessione degli



studenti sulle opportunità, ancora inesprese, che possono offrire l'alta Valle del Calore e dell'Ofanto e, in generale, l'Irpinia e la Campania. Si è riscontrato il bisogno di formare allievi che abbiano un metodo di studio efficace, che consenta di affrontare in modo adeguato i percorsi formativi successivi al Liceo e al Tecnico, pertanto si è confermata l'esigenza di potenziare l'interrelazione tra l'Istituto e le Università, attraverso idonei percorsi di orientamento in uscita. Infine, è stata rilevata l'esigenza di una strutturazione delle attività di PCTO, più reticolare e integrata con i percorsi di studio, per favorire un ampliamento dei saperi e delle competenze degli allievi, un consapevole orientamento in uscita, nonché un più veloce ingresso nel mondo del lavoro, soprattutto per gli studenti del Tecnico.

Per quanto concerne le proposte degli studenti, queste ultime, recepite nel corso di incontri formali e informali con i loro rappresentanti, hanno fatto riferimento a necessità di ottimizzare sia aspetti organizzativi (gestione delle assemblee, trasporto, tempo-scuola) che didattici (corsi di recupero e potenziamento, progetti della scuola e PON).

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola è alquanto eterogenea e il maggior numero degli studenti frequentanti riguarda lo Scientifico e l'ITT. Il numero degli studenti con disabilità certificata nell'anno 2023/2024 è risultato al di sopra dei benchmark provinciali e regionali, mostrando l'anima inclusiva della scuola. Tra gli studenti che hanno partecipato all'INVALSI 23/24, nessuno studente dell'istituto ha entrambi i genitori disoccupati (percentuale inferiore ai benchmark regionali e nazionali). La percentuale più alta di studenti con cittadinanza non italiana in tutto l'istituto si concentra al liceo musicale.

Vincoli:

Il numero degli studenti frequentanti i vari indirizzi è al di sotto dei benchmark di riferimento, poiché il bacino di utenza è molto più variegato e distribuito tra i molteplici indirizzi dell'istituto. Il numero di studenti con disabilità certificata è ben superiore ai benchmark, mentre quello con disturbo specifico dell'apprendimento è superiore ai benchmark provinciale e regionale, ma in linea con quello nazionale. Infine per tutti gli indirizzi, la percentuale di studenti stranieri è superiore ai benchmark provinciali e per i LC e LM risulta anche superiore ai benchmark nazionali. Per le seconde



che hanno partecipato all'INVALSI 23/24 l'indice mediano dell'ESCS e' in generale basso o medio-basso. Per le quinte l'indice risulta in generale medio-basso, tranne per due classi (una del LS e una del LSU) per le quali risulta medio alto. La variabilita' dell'indice ESCS tra le classi e' molto piu' bassa del benchmark nazionale. Solo per le classi quinte del LS risulta in linea. La variabilita' dell'indice ESCS tra le classi risulta molto alto, oltre il 97% in tutte le classi, tranne le classi quinte del Liceo Scientifico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per una antica tradizione agricolo-pastorale, cui si e' aggiunta una industrializzazione, legata soprattutto alle progettazioni economiche e agli investimenti statali successivi al terremoto del 23 novembre 1980 e ai finanziamenti europei per l'imprenditoria femminile, che hanno consentito un modesto sviluppo del terziario di natura commerciale e turistica in alcuni centri del bacino di utenza. Si segnalano punte di eccellenza legate alla ricerca e all'innovazione tecnologica. Inoltre, le associazioni culturali e del mondo del volontariato, che interagiscono con la scuola, offrono stimoli per una crescita intellettuale e civile dell'intero territorio e favoriscono forme di integrazione, di inclusione e di orientamento. La scuola promuove partenariati e stipula convenzioni al fine di migliorare le interazioni.

Vincoli:

Il contesto socio-economico del territorio rispecchia la realta' della regione Campania, infatti si registra un tasso di disoccupazione regionale nella popolazione con eta' maggiore o uguale di 15 anni nell'anno 2023 pari al 17,7% e un tasso di disoccupazione nella provincia di Avellino del 14,5% (entrambi in aumento rispetto all'anno precedente). Inoltre, si riscontra una bassa percentuale di immigrazione regionale e provinciale rispetto alle province e regioni del centro-nord d'Italia. L'impoverimento culturale e' legato ad un contesto che vive gradualmente cambiamenti nel tessuto sociale, dovuti all'aumento della disoccupazione. Si sta pero' avviando un dialogo formativo con alcune imprese del territorio, grazie anche ai percorsi di PCTO. Tuttavia, occorre implementare un'adeguata cultura economica che vede uniti insieme in attivita' progettuali mondo del lavoro, della ricerca e della scuola, al fine di produrre come effetto una piena e consolidata sinergia tra formazione e lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse materiali, in termini di spazi e dotazioni, sono nel complesso rispondenti alle esigenze



della scuola. L'Istituto comprende 4 edifici, dotati di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe e ascensori nonché di servizi igienici per disabili. L'istituto ha una buona connessione ad internet, laboratori tecnologici e scientifici, aule capienti dotate di digital board. Nella sede centrale ci sono un'aula per concerti, l'aula magna, aule generiche, una palestra e una biblioteca. Per quanto riguarda le dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale si registra una percentuale del 25% di gran lunga superiore ai benchmark. Le risorse economiche necessarie per la modernizzazione delle apparecchiature informatiche e i laboratori sono state ottenute attraverso PON FESR e i recenti finanziamenti del PNRR. I vari plessi scolastici sono collegati dal trasporto pubblico, inoltre la scuola usufruisce dei mezzi di trasporto forniti dai Servizi sociali, per favorire la frequenza scolastica di studenti con disabilità.

Vincoli:

Le strutture della scuola sono in genere di media qualità, sebbene in alcune sedi risultano necessari lavori di manutenzione delle coperture e degli infissi, infatti a causa delle forti poggie si verificano di frequente infiltrazioni d'acqua. I quattro plessi sono localizzati in tre comuni diversi distanti tra loro circa 10 Km. Il servizio di autotrasporto pubblico garantisce la funzionalità mattutina, ma non è adeguato agli orari delle attività didattiche e rendono molto difficoltosa la realizzazione delle iniziative extracurricolari pomeridiane. Alcuni plessi sono privi di palestra e, pur avendo spazi interni per accogliere alunni, questi sono privi di adeguate attrezzature/arredi. Le risorse assegnate dallo Stato non coprono il funzionamento generale dell'Istituto in modo adeguato e hanno contribuito solo in piccola parte all'ampliamento delle attività di sperimentazione, innovazione, ricerca e aggiornamento che una scuola attiva come la nostra potrebbe fornire al territorio.

Risorse professionali

Opportunità:

I dati relativi all'anzianità di servizio dei docenti e del personale ATA è in linea con i benchmark. Le figure professionali per l'inclusione presenti sono, in percentuale, in linea con dati provinciali e regionali e al di sopra dei dati nazionali sia come funzione strumentale sia come organico dell'autonomia.

Vincoli:

Attualmente la nostra scuola ha un dirigente scolastico in reggenza. Il DSGA è al suo primo anno presso l'Istituto. Sebbene la distribuzione per anni di servizio dei docenti a tempo indeterminato sia in linea con i benchmark, la nostra scuola ha un elevato numero di docenti a tempo determinato, che implica una difficile realizzazione della continuità didattica. Mancano figure professionali che svolgano un'azione di mediazione culturale e linguistica per gli studenti di provenienza straniera.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

"Quando le porte della percezione si apriranno tutte le cose appariranno come realmente sono:
infinite"

(William Blake)

In un mondo che costringe a vivere in un tempo orizzontale, vogliamo sviluppare competenze e visioni prospettiche, scoprire e coltivare passioni, offrire a ciascuno la possibilità di tracciare la strada per il futuro.

Per noi la scuola è un luogo di incontro, di crescita culturale, di condivisione e di "confusione". Cum-fundere, ovvero mettere insieme idee, sogni, esperienze, vite, per far fiorire personalità responsabili, consapevoli e gioiose. Miriamo a valorizzare, attraverso un adeguato orientamento, le peculiarità di ciascuno in coerenza con la pluralità dell'Offerta formativa dell'Istituto e in considerazione delle risorse e delle prospettive di sviluppo del contesto locale e globale.

Il tratto paesaggistico ed umano di questa fiera terra irpina, preservato forse da una sorta di isolamento comunicazionale, ha conservato inattese bellezze esteriori e favorito il perdurare di principi e valori antichi e sani. La pandemia ha confermato la validità di questa eredità immateriale evidenziando il legame impalpabile e profondo che tiene uniti tutti e tutto in un equilibrio prezioso e vitale. I tempi lunghi dell'isolamento hanno consentito una riflessione ponderata e, al contempo, accelerato l'evoluzione metodologica della didattica. Le connessioni digitali hanno perfezionato gli approcci sartoriali e multilaterali, hanno consentito di scoprire nuove modalità di vivere la socialità. La comunità scolastica ha sostenuto con orgoglioso sacrificio tutte le innovazioni, unita nella consapevolezza del bene comune: sostenere le giovani generazioni e la società futura.

Ora, ancora fragili e alla ricerca di una nuova normalità che non riporterà la scuola e i ragazzi al punto di partenza, ricchi di questa esperienza che ha rafforzato i valori della socialità, dell'interdipendenza, della solidarietà, intendiamo agganciare la tradizione all'innovazione, sperimentare altre strategie di apprendimento per promuovere competenze per la vita, affinché ciascuno, consapevolmente, possa trovare la giusta dimensione di sé nelle infinite prospettive del reale.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

IST. SUP. "RINALDO D'AQUINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:

AVIS02100BOrdine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA II GRADOTipologia:

ISTITUTO SUPERIORE

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA:
ISTITUTO TECNICO

Codice Meccanografico

Nome

AVRI021013

ITIS - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Indirizzi di studio:

INDUSTRIA - TRIENNIO

MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

AUTOMAZIONE

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

TELECOMUNICAZIONI

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Codice Meccanografico

Nome

AVPS02101T

IIS RINALDO D'AQUINO

AVPS02102V

LICEO CLASSICO "RINALDO D'AQUINO"

Indirizzi di studio:

CLASSICO

SCIENTIFICO

SCIENZE UMANE

MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

Codice Meccanografico

Nome

AVTF02101X

ISTITUTO TECNICO "RINALDO D'AQUINO"

AVTF021519

RINALDO D'AQUINO

Indirizzi di studio:

MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

ENERGIA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) diversificati in base alla specificità degli Indirizzi di studio



Insegnamento Educazione Civica

Secondo la Legge 92 del 2019 e il Decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento di Educazione civica contempla non meno di trentatré ore

Iniziative di ampliamento Curricolare

- VALORIZZAZIONE DELLE " ECCELLENZE "
- ORCHESTRA D'AQUINO
- PROGETTO "Secolo breve"
- ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA
- INTERNAZIONALIZZAZIONE : PROGETTO EFSET - MIUR / CAMBRIDGE - PET - B1: CAMBRIDGE FCE - B2 , READ ON! A CLASS LIBRARY PROJEST FOR SCHOOLS : MONTELLA - NORRISTOWN-STUDENTS'EXCHANGE
- ORIENTAMENTO
- VEICOLI A PEDALI (VAP) - SCUDERIA D'AQUINO
- OFFICINA DELLE IDEE E DEL FARE
- Ben...essere



Scelte organizzative

Molteplici sono le tipologie organizzative che possono realizzarsi all'interno di una comunità scolastica.

La nostra scuola, da un lato, cerca di attenzionare la razionalità tecnica, l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti, dall'altro, promuove la qualità delle relazioni umane, che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali.

Inoltre, la nostra scuola si prefigura come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno, capace di autoregolazione ed orientato al perseguimento costante della qualità, intesa come soddisfazione di tutti gli stakeholders.

Il nostro Istituto si distingue per complessità, in quanto sono presenti diversi indirizzi di studio. Tale complessità richiede al management scolastico un costante impegno nell'attività di ricerca e sviluppo, nelle azioni di monitoraggio, nell'autovalutazione dei processi e nella pianificazione e attuazione delle azioni di miglioramento: miglioramento che investe, la qualità dei servizi erogati, la strutturazione e la fruibilità degli spazi, la pianificazione del potenziamento delle strutture tecnologiche, la tempistica operativa degli organismi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento delle didattiche, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale; ovvero tutte le componenti del profilo organizzativo della scuola.

La liquidità e mutevolezza della società e dei contesti, l'evenienza pandemica da Covid-19 hanno posto nuove sfide alla nostra organizzazione scolastica sia nell'attrezzarsi a fronteggiare la diversità delle situazioni e la molteplicità dei problemi, sia nell'adeguarsi ai cambiamenti delle prescrizioni normative e legislative che si stratificano nel tempo in un quadro non sempre organico. Di fronte a questi cambiamenti di scenari, la scuola sta cercando di sviluppare nuove capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità per raggiungere un buon grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders. Ma soprattutto, sta cercando nuovi scenari organizzativi che siano coerenti all'idea di scuola come ecosistema scandito da interrelazioni virtuose tra i diversi livelli compositivi dell'Istituzione scolastica:

- Micro sistema (sistema-classe), in cui sul soggetto influisce la relazione studente-insegnante, studente-studente
- Meso-sistema (sistema-scuola), sul soggetto influiscono la relazione con i pari e il contesto



scolastico in generale

- Exo-sistema (sistema-società), ovvero il contesto esterno che influisce sull'educatore/insegnante e quindi ha effetti indiretti sullo studente
- Macro-sistema rappresentato dal livello culturale ed infine un Crono-sistema ovvero il livello temporale scandito dagli eventi che accadono nella vita di ciascun individuo